

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2026, n. 3-2388

**PR FSE+ 2021-27 - Priorità III - Inclusione sociale - Obiettivo specifico K). Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo al "Buono Vesta 2" valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni. Dotazione finanziaria pari ad euro 21.709.000,00 sui capitoli 170554, 170556, 170558,**



Seduta N° 152

Adunanza 30 MARZO 2026

Il giorno 30 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI

### **DGR 3-2388/2026/XII**

#### **OGGETTO:**

PR FSE+ 2021-27 - Priorità III - Inclusione sociale – Obiettivo specifico K). Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo al "Buono Vesta 2" valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni. Dotazione finanziaria pari ad euro 21.709.000,00 sui capitoli 170554, 170556, 170558, 124172, 124174, 124176 del bilancio 2026-2028.

A relazione di: Marrone, Chiorino

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state stabilite le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- con il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 1913/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 ha modificato il suindicato regolamento (UE) 1057/2021 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6

maggio 2025, incardina nella Direzione regionale “Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro”, l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;

- con D.G.R. n. 2-4852 del 8.4.2022 è stata approvata la proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022 ha approvato il programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

- la D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 ha recepito il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata decisione;

- la D.G.R. n. 1-5631 del 19 settembre 2022, come da ultimo modificata con la D.G.R. n. 14-8554 del 13 maggio 2024, ha istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 38 del citato Regolamento (UE) 1060/2021;

- la D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 ha disposto la presa d’atto della decisione di esecuzione della CE C/2023)5578 del 10 agosto 2023, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C(2022)5299 di approvazione del programma “PR Piemonte FSE plus 2021-2027” ed il suo contestuale recepimento nella versione aggiornata;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 del 26 maggio 2025 che contiene la conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021- 2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia.

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 904 del 09 febbraio 2026, di modifica della Decisione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, con cui è stato approvato il Programma regionale FSE plus 2021-2027 della Regione Piemonte, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, presentato nella sua versione definitiva in data 23 dicembre 2025 dall’Autorità di Gestione e recepito con la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026.

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 3-294 del 23/10/2024 e s.m.i. “*Approvazione di primi indirizzi per avviare negli anni 2025-2027 misure di inclusione sociale e lo sviluppo di politiche a favore della casa, della famiglia e dei bambini a valere sulle risorse già programmate del PR FSE+ 2021-27 di cui alla D.G.R. 1 – 7601 del 30/10/2023*” è stato approvato un atto di programmazione rispetto all’attivazione di misure di inclusione sociale nell’ambito delle risorse PR FSE+ 2021-27.

- con D.G.R. n. 22-1028 del 22.4.2025, è stato approvato l’ Atto di indirizzo relativo al “*BUONO VESTA*” *valido per il rimborso delle spese sostenute per l’accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni*” che prevede l’attivazione di una misura per favorire l’accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni e con una dotazione finanziaria pari ad

euro 30.000.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2025-2027;

- con successiva DGR n. 25-1401 del 21.07.2025, in esito alle interlocuzioni avute con gli stakeholder territoriali, ed all'approfondimento dei contenuti della misura, sono state disposte modifiche ed integrazioni di elementi caratterizzanti la misura presenti nell'atto di indirizzo adottato in precedenza;

- nelle deliberazioni di cui sopra era stato altresì espressamente previsto che l'intervento poteva essere ripetuto per le annualità 2026 e 2027 nell'ambito della dotazione finanziaria prevista pari ad euro 30.000.000,00, subordinatamente ad indirizzo confermativo in coordinamento con l'evoluzione delle misure che afferiscono lo stesso ambito sociale e in funzione della piena disponibilità delle risorse sul PR FSE+;

Dato atto che:

- sulla base dell'analisi dei dati emersi relativi al click day della prima edizione della Misura Vesta, svoltosi il 20 settembre 2025, si evidenzia che sono pervenute n. 9.637 istanze da parte di genitori o affidatari di minori residenti nel territorio piemontese per le quali, successivamente alla verifica massiva dei requisiti di ammissibilità relativi ad attestazione ISEE, Residenza in Regione Piemonte, cittadinanza italiana, Status di genitore e/o affidatario di figli minori 0-6 anni effettuata da CSI-Piemonte è stata realizzata l'attività istruttoria da parte del competente Settore A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Direzione "Welfare", in esito al quale sono state dichiarate complessivamente ammissibili e finanziabili 9.531 domande;

- a fronte della disponibilità di risorse sono state successivamente ammesse e finanziate a scorrimento tra le domande pervenute in rigoroso ordine cronologico, ulteriori 178 domande portando a 9.709 il numero delle domande finanziate a valere sul Buono Vesta 1, riscontrando un rilevante successo di partecipazione.

- con la riprogrammazione del PR FSE + recepita con la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026 è stata ampliata, sempre nell'ambito delle risorse dell'obiettivo specifico k, la disponibilità di risorse utilizzabili per l'erogazione dei buoni a favore di famiglie validi per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni.

Considerato che appare opportuno, sulla base dell'esperienza sperimentata e maturata, tenuto conto della platea potenziale delle famiglie con figli minori di età 0-6 ed in considerazione delle numerose richieste pervenute dai cittadini attraverso la casella di posta elettronica ordinaria dedicata e gestita dal Settore A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale, proseguire per la seconda annualità 2026 con l'attuazione della misura sperimentale denominata "Buono VESTA 2".

Considerato che, rispetto alla precedente edizione, la Misura "Buono Vesta 2", oltre a prevedere l'esclusione per i minori già assegnatari del buono prima edizione, introduce alcune innovazioni finalizzate a garantire una maggiore equità nell'accesso ai buoni da parte delle famiglie caratterizzate da più spiccate condizioni di vulnerabilità e una ripartizione più lineare dei buoni garantendo alle famiglie appartenenti a tutte le fasce ISEE considerate (da 0 a 40.000 euro) un numero massimo predefinito di buoni e la più ampia partecipazione possibile, assicurando che le

risorse eventualmente non assegnate (non esaurite nelle diverse fasce o recuperate a seguito di rinuncia) vadano a beneficio delle fasce di richiedenti con ISEE più basso.

Nel caso del minore con disabilità il valore del buono rimane sempre nel valore massimo (1.200 euro) al di là del valore ISEE dichiarato.

Si amplia il numero delle attività motorie, ludico-educative, ricreative e di socializzazione che possono essere sostenute dal Buono VESTA 2. Alle precedenti attività elencate si aggiungono: arti marziali, calcio, basket, pallavolo, tennis, equitazione, rugby, scuola sci e canto.

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria del Settore regionale competente A1512C - Coordinamento dell'attuazione della Programmazione FSE e delle altre iniziative cofinanziate risulta che:

- si ritiene di destinare una dotazione finanziaria pari ad Euro 21.500.000,00 per il finanziamento dei “buoni VESTA 2” a valere sulle risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale” obiettivo specifico K) Azione 5 Misure 8 e 9 – settore d'intervento 158 da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 annualità 2026 così ripartite:

Capitolo 170554 euro 8.600.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026

Capitolo 170556 euro 9.030.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026

Capitolo 170558 euro 3.870.000,00

- si ritiene altresì di destinare la somma di Euro 209.000,00 per gli interventi informatici necessari all'attuazione della suddetta misura

alla spesa di Euro 209.000.00,00 si fa fronte con le risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale” obiettivo Specifico K) Azione 1 Misure 1 iscritte sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 annualità 2026 così ripartite:

Capitolo 124172 euro 83.600,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026

Capitolo 124174 euro 87.780,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026

Capitolo 124176 euro 37.620,00

- la Direzione regionale “Welfare” ha effettuato la valutazione di ammissibilità della spesa nell'ambito del PR FSE+ ed è responsabile dell'attuazione in qualità di beneficiario;
- per la gestione della misura la Direzione regionale “Welfare” intende avvalersi di Finpiemonte S.p.A., società “in house providing” ed organismo intermedio individuato con D.D. n. 785 del 28.12.2022, secondo le modalità da definire sulla base di uno specifico affidamento in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 ed alla normativa in materia di “in house providing” (art. 7 D. Lgs. n. 36/2023). Finpiemonte S.p.A., individuata ai sensi dell'Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060, quale Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte, procederà all'erogazione dei Buoni, una volta acquisiti dalla Direzione A22000 – Welfare per via telematica in modalità di cooperazione applicativa i dati riferiti alle persone assegnatarie.

L'erogazione del rimborso avverrà in un'unica soluzione, entro i limiti del valore del “Buono” assegnato (il rimborso potrà risultare inferiore al valore massimo del Buono assegnato nel caso di rendicontazione per un importo minore) a seguito della verifica e validazione della documentazione giustificativa della spesa presentata.

La Direzione “A1500B – Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro”, in

qualità di Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, sono responsabili dell'esecuzione dei dovuti controlli sulle operazioni finanziate (sull'attuazione e ai fini della certificazione delle spese), previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 e descritte nei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027, come approvato nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 e s.m.i.. In particolare, Finpiemonte S.p.A. sarà responsabile dell'esecuzione dei controlli finalizzati all'erogazione del "Buono VESTA 2"; la Direzione "A1500B – Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", in qualità di A.d.G., svolgerà le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060;

- in conformità alla D.G.R. n. 3-294 del del 23/10/2024, è stato predisposto il documento denominato «Atto di indirizzo "BUONO VESTA 2" valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi socio-educativi da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni (periodo 2026 – 2027)»;
- in data 17.3.2026 è stata effettuata la consultazione del Partenariato del Comitato di Sorveglianza FSE Plus 2021-2027.

Ritenuto, pertanto, di:

- attivare per l'annualità 2026 la misura "Buono VESTA 2", destinata ai genitori e/o alle persone che esercitano la potestà genitoriale in qualità di affidatari di minori di età compresa tra 0 e 6 anni che si configura come uno strumento di sostegno per l'accesso all'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia, finalizzato all'erogazione di un sostegno economico diretto alle famiglie per l'acquisto e la fruizione di tali servizi;

- approvare l'Atto di indirizzo relativo al *"BUONO VESTA 2 valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni"*, a valere sul Programma Regionale Piemonte F.S.E. Plus 2021-2027 nel testo allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- demandare alla Direzione regionale "Welfare", individuata con DGR n. 22-1028 del 22.4.2025 in qualità di beneficiario, l'approvazione della disciplina delle modalità di gestione della Misura in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione;

- demandare al Dirigente del Settore regionale "Rapporti con il terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale" della Direzione "Welfare" l'adozione degli atti necessari per la stipula di apposita convenzione con Finpiemonte S.p.A. per lo svolgimento delle attività inerenti la gestione della procedura di erogazione del Buono VESTA 2, finanziata con le risorse PR FSE 2021-2027, Priorità III "Inclusione sociale" obiettivo Specifico K), sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 annualità 2026;

- stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027 recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge,

Visti:

- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la DD n. 830 del 23.12.2025 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

## **DELIBERA**

- 1) di approvare l' Atto di indirizzo relativo al "*BUONO VESTA 2*" *valido per il rimborso delle spese sostenute per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni*", a valere sul Programma Regionale Piemonte F.S.E. Plus 2021-2027 nel testo allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare alla Direzione regionale "Welfare", individuata con DD. n. 319/A1500A del 29/06/2023, in qualità di beneficiario, l'approvazione della disciplina delle modalità di gestione della Misura in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione;

3) di demandare al Dirigente del Settore regionale “Rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale” l’adozione dei successivi atti necessari per l’attuazione del presente provvedimento;

4) di stabilire che le modalità di selezione dei beneficiari della Misura avvengano ai sensi di quanto previsto dalla "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al Programma Regionale Piemonte FSE+ 2021/2027 recepita con D.G.R. n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022;

5) di destinare per la realizzazione della misura in oggetto l’ammontare delle risorse pari ad Euro 21.500.000,00 per il finanziamento dei “buoni VESTA 2” a valere sulle risorse del PR FSE 2021-2027, Priorità III “Inclusione sociale” obiettivo Specifico K) Azione 5 Misure 8 e 9 – settore d’intervento 158 da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 annualità 2026 così ripartite:

Capitolo 170554 euro 8.600.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026

Capitolo 170556 euro 9.030.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026

Capitolo 170558 euro 3.870.000,00

6) di destinare la somma di Euro 209.000,00 per gli interventi informatici necessari all’attuazione della suddetta misura da impegnare sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 annualità 2026 così ripartite:

Capitolo 124172 euro 83.600,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026

Capitolo 124174 euro 87.780,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026

Capitolo 124176 euro 37.620,00

7) di rinviare a successivo atto deliberativo l’impiego complessivo della dotazione destinata alla misura;

8) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” dello Statuto e dell’art. 5 “Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico” della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Allegati

## ATTO DI INDIRIZZO

### **“BUONO VESTA 2”**

**valido per il rimborso delle spese sostenute  
per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre  
opportunità da parte di minori di età compresa tra 0 e 6 anni  
(periodo 2026-2027)**

### ALLEGATO A

Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

# INDICE

<b>1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI</b>	<b>3</b>
1.1 Quadro strategico	3
1.2 Finalità generali	3
1.3 Finalità dell'Atto di indirizzo	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 rdc	5
1.5 Contributo alle strategie territoriali	5
<b>2. DEFINIZIONI</b>	<b>5</b>
<b>3. OGGETTO DELLA POLITICA</b>	<b>5</b>
3.1 Classificazione da programma	5
3.2 Declinazione dell'azione/misura	6
<b>4. DESTINATARI/E</b>	<b>7</b>
<b>5. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO</b>	<b>8</b>
<b>6. SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>7. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>8</b>
7.1 Risorse stanziare	8
7.2 Flussi finanziari	9
<b>8. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>9. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>9</b>
<b>10. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>10</b>
<b>11. AIUTI DI STATO</b>	<b>11</b>
<b>12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>14. CONTROLLI</b>	<b>12</b>
<b>15. DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>12</b>
<b>16. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>13</b>

## 1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

### 1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022. A maggio 2025 è stato approvato il Riesame Intermedio del Programma con Decisione di esecuzione C(2025) 3558 final del 26/05/2025, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità. Con la Decisione di esecuzione C(2026)904 del 9 febbraio 2026, la Commissione Europea ha approvato le modifiche al "Programma regionale FSE plus 2021-2027", presentato nella sua versione definitiva in data 23 dicembre 2025 dall'Autorità di Gestione e recepito con la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

Il PR FSE+ 2021- 2027 della Regione Piemonte risponde all'OP4 "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+, la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La strategia dell'UE sui diritti dei minori lanciata dalla Commissione Europea nel marzo del 2021 (COM/2021/142) e la raccomandazione del Consiglio Europeo 2021/1004/UE che istituisce una garanzia europea per l'infanzia "Child Guarantee" per il contrasto alla povertà multidimensionale dei minori, e prevede tra l'altro una riserva del 5% sull'ammontare complessivo della programmazione FSE+ da destinarsi a finanziare le finalità perseguite dalla Garanzia Infanzia, rappresentano i passi più recenti in materia a livello comunitario. Per quanto riguarda l'infanzia, l'Accordo di partenariato approvato, in coerenza con l'iniziativa della Child Guarantee, prevede interventi di prevenzione e contrasto della povertà infantile, adottando un approccio multidimensionale, nonché interventi per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio.

L'intervento oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030: obiettivo 1) "Ridurre la povertà" e l'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze". A livello comunitario tale quadro permette di continuare a perseguire le finalità della Raccomandazione 2013/112/UE della Commissione europea "Investire nell'infanzia, per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale" che fornisce agli Stati membri indicazioni sulle modalità con cui contrastare la povertà infantile e favorire il benessere dei bambini e dei minori, consentendo loro di raggiungere il più rapidamente possibile il loro pieno potenziale.

Il presente Atto si colloca nel quadro degli indirizzi regionali per avviare negli anni 2025-2027 misure di inclusione sociale e lo sviluppo di politiche a favore della casa, della famiglia e dei bambini a valere sulle risorse già programmate del PR FSE+ 2021-27 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2024, n. 3-294.

### 1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, l'Obiettivo specifico (O.S.) k) – ESO4.11, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

*"migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi*

svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS k) – ESO4.11 rientrano quelle volte a:

*“rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili”, sostenendo “le famiglie svantaggiate nell'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale attraverso l'erogazione di contributi, anche sotto forma di voucher alla persona”, finalizzati a: “supportare le famiglie in condizioni di disagio economico, riducendo i costi di frequenza ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, in modo complementare ad altre eventuali agevolazioni tariffarie”; “contrastare la povertà educativa infantile, favorendo opportunità di socialità e inclusione [...]”; garantire la fruizione dei servizi educativi e socio-educativi in quei contesti in cui risulta carente l'offerta pubblica”.*

L'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS k) ESO4.11 – più in generale, della Priorità relativa all'inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso specificato nella tabella sottostante, che riporta anche il relativo indicatore di risultato di riferimento.

PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
III. Inclusione sociale k) ESO 4.11	Migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema di welfare di competenza territoriale	PSRI2 – Numero di utenti che usufruisce di prestazioni erogate sulla base dei servizi sociali rinforzati.

### 1.3 Finalità dell'Atto di indirizzo

Con il presente Atto vengono definite le modalità di attivazione di un intervento regionale finalizzato a sostenere, nell'ambito della priorità “Inclusione sociale” del PR FSE+ 2021-27, il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte delle famiglie con minori di età compresa tra 0 e 6 anni, contrastando la povertà socio- educativa attraverso l'erogazione di un sostegno economico diretto, in forma di Buono del valore fino a 1.200,00 euro a parziale rimborso delle spese sostenute per i servizi.

L'intervento si colloca in continuità con la Misura “Buono VESTA” avviata nel 2025 e che ha visto l'erogazione di 9.709 Buoni, a favore di genitori/affidatari di minori di età compresa tra 0 e 6 anni all'interno del nucleo familiare. Rispetto alla precedente Misura, quella oggetto del presente Atto introduce alcune innovazioni finalizzate a migliorarne l'efficacia e a garantire una quota di risorse per i beneficiari appartenenti a ciascuna delle fasce I.S.E.E. individuate, aumentando in tal modo l'inclusività della Misura.

L'intervento è complementare a eventuali iniziative contemporanee previste dai Programmi Nazionali (Inclusione, Giovani, Donne e Lavoro), dal PNRR e da altri fondi regionali, statali ed europei per promuovere politiche inclusive, educative e di conciliazione al fine di aumentare la platea delle persone destinatarie di azioni di inclusione.

L'attivazione della Misura mira esplicitamente a garantire a donne e uomini – senza alcuna forma di discriminazione basata su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale – l'accesso a sostegni diretti volti a favorire la partecipazione dei propri figli minori nella fascia di età 0-6 anni, ad attività educative e socio-educative, e ad altre opportunità. Questo, in un contesto più ampio, mira a sostenere il lavoro di cura familiare, favorendo l'accesso paritario a servizi e opportunità per i minori, contrastandone la povertà educativa intesa come condizione in cui un/una bambino/a sin dai primi giorni di vita è privato del diritto all'apprendimento in senso ampio, dalle opportunità sociali ed educative.

È scientificamente provato come la povertà sociale, quella economica e quella educativa si alimentino a vicenda; da un lato, la carenza o la difficoltà di accesso a servizi educativi socio-educativi e la debolezza delle reti sociali riducono

le opportunità lavorative; dall'altro, le difficoltà sociali ed economiche limitano – di fatto – l'accesso alle risorse educative e sociali. Il supporto economico alla famiglia – sotto forma di Buono – garantisce che quest'ultima possa esprimere appieno le proprie risorse, assicurando il benessere e il pieno sviluppo delle potenzialità psico-fisiche-relazionali dei minori nella prima infanzia, attraverso il pieno accesso ai servizi e alle opportunità del sistema regionale.

Il supporto economico è subordinato al possesso, da parte del nucleo familiare, di un indicatore di situazione economico equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità non superiore a 40.000,00 (quarantamila/00) euro. Ciò risponde all'esigenza di sostenere una platea ampia delle famiglie piemontesi con figli/e minori di età compresa tra 0 e 6 anni. D'altro canto, la modulazione del valore massimo del contributo – che varia da 1.200,00 a 800,00 euro in funzione dell'intervallo del valore I.S.E.E. nel quale ricade la famiglia e della eventuale presenza di minori con disabilità – risponde alla necessità di garantire un sostegno più significativo alle famiglie in condizioni di maggiore vulnerabilità.

### 1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 rdc

L'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm, DNSH*).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione verranno esplicitate nel successivo dispositivo attuativo del presente atto di indirizzo (Avviso pubblico).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

### 1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

## 2. DEFINIZIONI

- **"Operazione"**: ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto, riconducibili alla medesima fonte, priorità, Obiettivo specifico e beneficiario.
- **"Buono VESTA 2"**: contributo alle famiglie a rimborso delle spese sostenute nell'arco temporale di 12 mesi per l'accesso ai servizi educativi, socio-educativi e ad altre opportunità da parte di figli/e minori, di età compresa tra 0 e 6 anni.

## 3. OGGETTO DELLA POLITICA

La misura prevede l'attivazione di un "Buono" denominato "VESTA 2" destinato ai genitori e/o alle persone che esercitano la potestà genitoriale su minori di età compresa tra 0 e 6 anni. Il "Buono VESTA 2" si configura come uno

strumento di sostegno per l'accesso all'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia, finalizzato all'erogazione di un sostegno economico diretto alle famiglie per l'acquisto e la fruizione di tali servizi.

VESTA è un contributo che interviene a rimborso delle spese sostenute "a costi reali", fino ad un importo massimo di 1.200,00 euro definito sulla base della situazione economica della famiglia (I.S.E.E.).

"VESTA" assume un carattere di complementarità nei confronti di altre misure di sostegno economico attivate o in corso di attivazione a livello nazionale e regionale; rispetto a queste si caratterizza per i seguenti aspetti:

- numerosità e varietà dei servizi per i quali il Buono è spendibile;
- contributo correlato alla situazione economica (I.S.E.E.) della famiglia con figli/e nell'età compresa tra 0 e 6 anni;

contributo flessibile anche a "completamento" e integrazione di altri contributi eventualmente percepiti dalle famiglie nel quadro di specifiche politiche e/o incentivazioni nazionali e/o regionali (es. conciliazione, nidi, ecc.).

### 3.1 Classificazione da programma

Attraverso il presente Atto viene finanziato un intervento volto a favorire l'accesso a servizi socio-educativi rivolti a minori di età compresa tra 0 e 6 anni da parte di famiglie con condizione economica definita sulla base dell'I.S.E.E. e riconducibile alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	k) ESO 4.11 – "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata".	5 - Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale	08 - Interventi a favore delle famiglie con figli minori di 6 anni  09 - Finpiemonte: gestione interventi a favore delle famiglie con figli minori di 6 anni	158

### 3.2 Declinazione dell'azione/misura

L'intervento regionale intende assicurare un sostegno diretto – sotto forma di Buono alle famiglie con figli/e a carico di età compresa tra 0 e 6 anni, nati/e dal 1° gennaio 2020 – a parziale copertura delle spese sostenute per favorirne l'accesso agevolato ai seguenti servizi:

a)	Servizi per la prima infanzia (0 – 6 anni) <sup>1</sup> (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa, eventuale quota per spese di riscaldamento);
----	--

<sup>1</sup> Così come definiti dalla Legge regionale 3 novembre 2023, n. 30 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni".

b)	Scuole per l'infanzia e servizi di assistenza scolastica correlati <sup>2</sup> (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa);
c)	Scuole primarie e servizi di assistenza scolastica correlati <sup>3</sup> (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa);
d)	Centri vacanza <sup>4</sup> (Centri estivi/invernali) (iscrizione e frequenza, pre, post orario, mensa);
e)	Baby-sitting (presso il domicilio della persona richiedente);
f)	Attività motorie, ludico-educative, ricreative e di socializzazione solo tra quelle di seguito elencate (iscrizione e frequenza): ginnastica, psicomotricità, nuoto e acquaticità, arti marziali, calcio, basket, pallavolo, tennis, equitazione, rugby, scuola sci, arrampicata, danza, musica, canto, corsi di massaggio infantile/espressione corporea, percorsi di avvicinamento all'apprendimento di una lingua.

Il valore massimo del Buono "VESTA 2" è correlato al valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario (o "I.S.E.E. minorenni" nel caso di genitori non coniugati tra loro e non conviventi); sarà preso in considerazione l'ultimo I.S.E.E. valido alla data di presentazione della domanda del buono VESTA 2, secondo la tabella seguente:

I.S.E.E.	IMPORTO (MASSIMO) DEL "BUONO"	IMPORTO MINIMO DEL RIMBORSO RENDICONTABILE
Da 0,00 a 10.000,00	€ 1.200,00	€ 200,00
Tra 10.000,01 e 30.000,00	€ 1.000,00	€ 400,00
Tra 30.000,01 e 40.000,00	€ 800,00	€ 600,00

Ulteriori elementi di dettaglio relativi ai servizi elencati nella tabella precedente, come l'eventuale frequenza/utilizzo minimo dei servizi saranno forniti nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi (Avviso).

Il Buono dà diritto al rimborso della spesa sostenuta nell'arco di 12 mesi (fatto salvo il raggiungimento dell'importo minimo), entro il valore massimo del Buono assegnato, a fronte della presentazione di idonea documentazione giustificativa della spesa e della fruizione del servizio. Il Buono si intende valido per 12 mesi che decorrono dal 1° giorno del mese successivo a quello di assegnazione del Buono medesimo.

Al fine di verificare l'effettiva necessità del sostegno pubblico richiesto, si ritiene opportuno prevedere un importo minimo di spesa sostenuta che deve essere rendicontato per poter ricevere il rimborso. A tutela delle famiglie con

<sup>2</sup> Come definite dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, all'art.2 c.3 e dalla Legge regionale 3 novembre 2023, n. 30 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni". I servizi complementari forniti per supportare l'assistenza scolastica sono definiti all'interno della Legge Regionale n. 28/2007 e s.m.i.

<sup>3</sup> La scuola primaria in Italia è definita e regolamentata da un insieme di normative che ne delincono la struttura, gli obiettivi formativi e le modalità di funzionamento. Le principali sono:

- Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- DM 254/2012 (Indicazioni Nazionali);
- L. 107/2015.

I servizi complementari forniti per supportare l'assistenza scolastica sono definiti all'interno della Legge Regionale n. 28/2007 e s.m.i.

<sup>4</sup> Così come inquadrati nella Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018, n. 11-6760 e nella Deliberazione della Giunta Regionale 16-5072 del 20 maggio 2022.

I.S.E.E. più basso, tale importo minimo da rendicontare è comunque inversamente proporzionale al valore del Buono riconoscibile.

Il rimborso delle spese sostenute per la fruizione dei servizi al titolare del buono sarà effettuato previa verifica della documentazione presentata attraverso l'apposita procedura informatica e non potrà in alcun caso superare il valore del buono approvato. Il buono non potrà altresì essere erogato nel caso in cui il totale delle spese ritenute ammissibili sia minore degli importi minimi erogabili come indicati nella tabella precedente.

Nel caso di minori di età compresa tra 0 e 6 anni (nati a partire dal 1.1.2020) con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, per i quali viene presentata domanda, il Buono è quantificato nel valore massimo previsto (1.200,00 euro), alla sola condizione di avere un I.S.E.E. entro 40.000,00 euro e ferme restando tutte le altre previsioni di cui al presente atto.

#### 4. DESTINATARI/E

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target delle persone destinatarie a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE/MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
III.k.5.8	Genitori/affidatari con almeno un minore di 6 anni all'interno del nucleo familiare	EECO18 – Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti

I/le destinatari/e devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini/e italiani/e o dell'Unione europea o, nel caso di cittadini di Paesi Terzi, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- essere residenti in Regione Piemonte;
- essere genitori o affidatari di figli/e minori di età compresa tra 0 e 6 anni (nati dal 1° gennaio 2020)
- essere in possesso di un I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario (o "I.S.E.E. minorenni" nel caso di genitori non coniugati tra loro e non conviventi) con valore non superiore a euro 40.000,00.

Il "Buono VESTA" può essere assegnato ad un unico richiedente, all'interno dello stesso nucleo familiare anagraficamente convivente, per uno o più minori di età compresa tra 0 e 6 anni (nati dal 1° gennaio 2020). Il minore per il quale viene presentata domanda deve risultare anagraficamente residente con il genitore/affidatario richiedente. In caso di presenza di più figli/e minori all'interno dello stesso nucleo familiare, un unico richiedente può risultare destinatario del numero di Buoni corrispondenti al numero di figli/e di età compresa tra 0 e 6 anni (nati dal 1° gennaio 2020). La domanda va comunque presentata per ciascun minore nella fascia di età prevista.

Ai sensi della definizione di "partecipanti" del Regolamento (UE) 2021/1060 per l'intervento in questione è individuato come destinatario/partecipante un genitore del nucleo familiare interessato o una persona affidataria che esercita la responsabilità genitoriale sulla base di un provvedimento del Servizio sociale o dell'Autorità giudiziaria competente.

Risultano non ammissibili al "Buono VESTA 2" i genitori/affidatari dei minori che, a livello di nucleo familiare, abbiano già beneficiato del Buono VESTA per lo stesso minore. Resta salva la possibilità di richiedere il "Buono VESTA 2" per altri minori residenti con il genitore/affidatario richiedente e presenti all'interno dello stesso nucleo familiare anagraficamente convivente. Risultano incompatibili le persone destinatarie che, a livello di nucleo familiare, beneficino di altri contributi pubblici e/o privati nell'ambito di interventi rispondenti alle medesime finalità.

## 5. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Il Buono prevede l'assegnazione di un importo del valore massimo di euro 1.200,00<sup>5</sup> a rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'arco temporale massimo di 12 mesi a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di assegnazione del Buono. Nei limiti dell'importo massimo del Buono assegnato, il rimborso sarà correlato alla spesa effettivamente sostenuta per la fruizione dei servizi previsti.

Trattandosi di rimborso a "costi reali" ovvero realmente sostenuti, la richiesta di rimborso dovrà essere corredata dalla idonea documentazione giustificativa.

La persona assegnataria del Buono dovrà presentare un'unica richiesta (finale) di rimborso. Tale richiesta per essere rimborsabile dovrà necessariamente raggiungere almeno i valori minimi individuati (cfr. par 3.2).

L'assegnazione del Buono avviene in forma di contributo ex art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i. secondo la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La reiterazione della Misura potrà essere riproposta attraverso specifico provvedimento deliberativo della Giunta regionale e successivi atti amministrativi attuativi per il periodo 2027-2028.

Il riconoscimento dei costi, nell'ambito della presente Misura avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021 e s.m.i., e delle normative vigenti, ovvero attraverso il rimborso dei costi sostenuti e pagati dai/dalle destinatari/e della Misura se ammissibili e rendicontati secondo le indicazioni fornite.

Nel dispositivo attuativo (Avviso) verranno fornite ulteriori specificazioni in merito alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti e individuati strumenti e modalità di controllo finalizzati ad evitare il c.d. "doppio finanziamento" di voci di spesa relative a servizi già oggetto di rimborso, anche parziale, da parte di altri soggetti, effettuato con risorse pubbliche e/o private.

## 6. SOGGETTO BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE

Ai fini del presente atto il Soggetto Beneficiario è la Regione Piemonte – Direzione A22000 - Welfare.

## 7. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

### 7.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento oggetto del presente provvedimento ammontano a euro 21.500.000,00 per il biennio 2026/27 comprendenti la somma di euro 1.500.000,00 riferita alle spese di gestione dell'Organismo intermedio Finpiemonte S.p.A., articolate come di seguito:

PRIORITÀ/ OS/ AZIONE/ MISURA	PR FSE+	ALTRE FONTI
III.k.5.8	€ 20.000.000,00	€ 0,00
III.k.5.9	€ 1.500.000,00	€ 0,00

<sup>5</sup> Parametrato sulla base del valore I.S.E.E. posseduto dal beneficiario come da tabella inserita nel paragrafo 3.2 "DECLINAZIONE DELL'AZIONE/MISURA".

## 7.2 Flussi finanziari

L'erogazione del "Buono VESTA" ai destinatari avverrà a cura di Finpiemonte S.p.A. a seguito di verifica e validazione delle rendicontazioni presentate.

Ulteriori specificazioni in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte, Finpiemonte e i soggetti destinatari saranno definite nell'ambito dell'Avviso pubblico nonché nel contratto di affidamento che regolerà i rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A.

## 8. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto, ferme restando le responsabilità in capo all'Autorità di Gestione (AdG) come previsto dall'art. 72 R.D.C. e in linea con quanto previsto dal Si.Ge.Co. approvato nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 e s.m.i., compete alla Direzione regionale "A22000 - Welfare", cui viene demandata l'emanazione dei pertinenti provvedimenti attuativi. Nell'ambito dei provvedimenti attuativi sopra richiamati, verranno definite le specifiche modalità e procedure per la presentazione delle domande e per l'inoltro dei documenti utili per la rendicontazione delle spese sostenute da parte degli assegnatari.

I dispositivi attuativi disciplineranno le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande da parte delle persone destinatarie della misura e saranno definiti tramite specifici provvedimenti dirigenziali secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione della Misura definita dal presente Atto. In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

## 9. I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16/11/2022, la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021.

La Direzione regionale "A22000 - Welfare", in accordo con l'AdG, garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico k) per come rilevato dai pertinenti indicatori.

In sede di selezione delle operazioni nell'ambito dei dispositivi di attuazione a valere sul presente Atto di indirizzo, vengono applicate le specificazioni previste dal documento sopra citato, con particolare riferimento al Paragrafo 5.3 "Sovvenzioni dirette alle persone" della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni". In particolare, il citato paragrafo prevede che, nel caso di sovvenzioni dirette alle persone quali voucher, buoni servizio, incentivi, indennità di partecipazione, borse di studio o similari, vengano di norma attivate procedure automatiche a sportello non valutativo, generalmente senza la presentazione di proposte progettuali, ferma restando la necessità di garantire a tutte le persone pari opportunità di accesso indipendentemente dal genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e da ogni altra condizione personale e sociale.

Le domande presentate sono verificate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti nel successivo avviso pubblico e sono finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione e ad ulteriori eventuali criteri, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La verifica di ammissibilità viene svolta dalla Direzione "A22000 - Welfare" e si realizza espletando i seguenti controlli:

1. conformità della domanda rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal dispositivo attuativo (Avviso);
2. verifica dei requisiti della persona che presenta domanda per l'assegnazione del "Buono VESTA".

## 10. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini dell'assegnazione del Buono "VESTA 2", la Direzione "A22000 - Welfare" della Regione Piemonte:

- approverà un Avviso c.d. "a sportello" (con attivazione di una piattaforma telematica per la ricezione delle istanze) per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge 241/1990, rivolto alle persone destinatarie, che stabilirà anche i tempi e le modalità di attuazione;
- assegnerà i "Buoni VESTA 2", sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza all'interno di ciascuna delle fasce I.S.E.E. individuate, a coloro che a seguito di istruttoria risulteranno ammissibili, fino a concorrenza ed esaurimento delle risorse disponibili.

La disponibilità dei buoni e delle risorse VESTA2 sono collegate alle fasce I.S.E.E. come di seguito riportate.

I.S.E.E.	NUMERO MASSIMO DI BUONI DISPONIBILI*	RISORSE DISPONIBILI
Tra 0,00 € e 2.000,00 €	1.000	1.200.000,00 €
Tra 2.000,01 € e 4.000,00 €	1.000	1.200.000,00 €
Tra 4.000,01 € e 6.000,00 €	1.000	1.200.000,00 €
Tra 6.000,01 € e 8.000,00 €	1.000	1.200.000,00 €
Tra 8.000,01 € e 10.000,00 €	1.000	1.200.000,00 €
Tra 10.000,01 € e 12.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 12.000,01 € e 14.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 14.000,01 € e 16.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 16.000,01 € e 18.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 18.000,01 € e 20.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 20.000,01 € e 22.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 22.000,01 € e 24.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 24.000,01 € e 26.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 26.000,01 € e 28.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 28.000,01 € e 30.000,00 €	1.000	1.000.000,00 €
Tra 30.000,01 € e 32.000,00 €	1.000	800.000,00 €
Tra 32.000,01 € e 34.000,00 €	1.000	800.000,00 €
Tra 34.000,01 € e 36.000,00 €	1.000	800.000,00 €
Tra 36.000,01 € e 38.000,00 €	1.000	800.000,00 €
Tra 38.000,01 € e 40.000,00 €	1.000	800.000,00 €

\* Il numero massimo di buoni disponibili può variare sulla base delle richieste relative a minori con disabilità per i quali il genitore/affidatario beneficia di un importo di 1.200,00 € e/o sulla base di eventuali riparti di eventuali buoni non assegnati.

Qualora dovessero generarsi economie all'interno di una o più tra le fasce soprariportate, i Buoni residui disponibili saranno assegnati tra le domande ammissibili e non finanziate, in ordine cronologico di presentazione, partendo dalle fasce I.S.E.E. inferiori fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Finpiemonte S.p.A., individuata ai sensi dell'Art. 71 Reg. (UE) 2021/1060, quale Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte, procederà all'erogazione dei Buoni, una volta acquisiti dalla Direzione A22000 – Welfare per via telematica in modalità di cooperazione applicativa i dati riferiti alle persone assegnatarie. L'erogazione del rimborso avverrà in un'unica soluzione, entro i limiti del valore del "Buono" assegnato (il rimborso potrà risultare inferiore al valore massimo del Buono assegnato nel caso di rendicontazione per un importo minore) a seguito della verifica e validazione della documentazione giustificativa della spesa presentata. La Direzione "A1500B – Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, sono responsabili dell'esecuzione dei dovuti controlli sulle operazioni finanziate (sull'attuazione e ai fini della certificazione delle spese), previste dal Regolamento

(UE) 2021/1060 e descritte nei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027, come approvato nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 e s.m.i. In particolare, Finpiemonte S.p.A. sarà responsabile dell'esecuzione dei controlli finalizzati all'erogazione del "Buono VESTA 2"; la Direzione "A1500B – Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro", in qualità di A.d.G., svolgerà le verifiche di gestione di cui all'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060.

## 11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

## 12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene ai principali obblighi informativi in capo al beneficiario indicato al par. 6 del presente Atto, riportati nella "Nota sugli obblighi di comunicazione delle operazioni di importanza strategica"<sup>6</sup> e anche evidenziati nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE Plus 2021–2027 della Regione Piemonte"<sup>7</sup> par. 1.2.1 "Obblighi del soggetto attuatore/beneficiario" e par. 1.2.1.1. "Informazione, pubblicità e visibilità", ai sensi degli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali obblighi informativi sono: mostrare e informare il pubblico circa il sostegno dell'Unione europea in tutti i documenti, prodotti, attività di informazione e comunicazione dell'operazione, comunicare al responsabile della comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 con dovuto anticipo (almeno 45 giorni prima) eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari/e e condividere i materiali con il responsabile della comunicazione del PR FSE+ 2021-2027, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario Regione Piemonte informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

La Regione Piemonte assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte stessa.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di Gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Per gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti per le operazioni per le operazioni il cui costo totale supera i 10 milioni di euro e analoghi a quelli previsti per le operazioni a rilevanza strategica si rimanda infine alle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/1060 e nel "PR Piemonte FSE+ 2021- 2027". Per tali progetti sono richiesti dal Regolamento specifici adempimenti, in particolare concernenti le attività di comunicazione, la visibilità del sostegno fornito dall'UE, le informazioni alla Commissione Europea sui risultati conseguiti e la verifica delle attività svolte da parte del Comitato di Sorveglianza. Allo stesso modo il paragrafo 7. "Comunicazione e visibilità" del PR FSE+ 2021-2027 del Piemonte rende noto che per le operazioni di importanza strategica verrà messa in atto una Strategia regionale di comunicazione (SRC) con azioni e attività dedicate.

<sup>6</sup> Si veda in <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/operazioni-importanza-strategica/operazioni-importanza-strategica-nel-pr-fse-21-27-piemonte>

<sup>7</sup> Si veda in <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/programma-regionale-fse-2021-2027/sistema-gestione-controllo-sigeco-pr-fse-2021-2027-vigore-dall1-gennaio-2026>

Con riferimento ad esse “saranno implementate specifiche attività di informazione e comunicazione (ad es. pagine dedicate sul sito web, eventi, comunicazioni ad hoc) per aumentarne la visibilità sul territorio”. Per la comunicazione pubblica di queste operazioni verrà adottata la denominazione “Progetti Europa 27”.

### **13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento effettuato dalla Direzione A22000 - Welfare ai/alle singoli/e destinatari/e del presente intervento. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 si è proceduto all'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE + 2021-2027 nella versione aggiornata.

### **14. CONTROLLI**

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte” approvate nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il/la beneficiario/a, il/la destinatario/a e le strutture hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

### **15. DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione A22000 - Welfare, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

L'Autorità di Gestione, per il tramite della Direzione A22000 - Welfare, garantisce l'alimentazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal “Protocollo Unico di Colloquio” definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del

Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

La Direzione A22000 - Welfare adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, come integrata dalla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574.

Nell'ambito dell'intervento di cui al presente Atto di Indirizzo sono delegate al trattamento dei dati, ai sensi della D.G.R. n. 1-6847/2018 richiamata, le due Direzioni regionali "A22000 - Welfare" e "A1500B – Istruzione e diritto allo studio universitario, formazione e lavoro". L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.

## 16. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15.07.2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10.08.2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 904 del 09 febbraio 2026, di modifica della Decisione C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022, con cui è stato approvato il Programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" presentato nella sua versione definitiva in data 23 dicembre 2025 dall'Autorità di Gestione e recepito con la D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026.
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- Convenzione sui diritti del fanciullo, siglata a New York il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Linee guida del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di minore, del 17 novembre 2010;
- Raccomandazione CM/Rec(2012)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione dei bambini e degli adolescenti di età inferiore ai 18 anni;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Raccomandazione ONU "Guidelines for the alternative Care of Children" (2009);
- Raccomandazione 2013/112/UE della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale";
- Comunicazione della Commissione europea COM/2021/142 del 24.03.2021: Strategia dell'UE sui diritti dei minori;
- Raccomandazione del Consiglio Europeo 2021/1004/UE istitutiva di una garanzia europea per l'infanzia "Child Guarantee" del 14 giugno 2021.

#### Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- Legge 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Promozione della genitorialità positiva", di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017);
- Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI), versione definitiva pubblicata 14/10/2022;
- 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2021-2022, approvato il 30.9.2024 dall'Assemblea dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla proposta di schema di Piano nazionale per la famiglia 2025-2027. Rep. atti n. 28/CU del 27 marzo 2025;

#### Riferimenti regionali

- L.R. n. 14/2014 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018, n. 11-6760 - L.R. 11.03.2015, n. 3, art. 17. Nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei Centri di vacanza per minori. Revoca parziale della D.G.R. del 29 giugno 1992 n. 38-16335 e revoca della D.G.R. 4 luglio 2016, n. 18-3561.
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale- Collegato";
- DGR n. 27-8638 del 29.3.2019 avente ad oggetto "Recepimento delle linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità- Promozione della genitorialità positiva "di cui all'Accordo sancito in

Conferenza Unificata il 21.12.2017 (Rep. N. 178/CU del 21.12.2017”);

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto “Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4- 439, n. 1-975 del 4.02.2020, n. 1- 2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n.18-3631 del 30.07.2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 maggio 2022, n. 16-5072 Conferma, a valere dall'anno 2022, dell'efficacia della D.G.R. n. 11-6760 del 20.4.2018 e approvazione disposizioni integrative per la gestione delle attività dei Centri di vacanza per minori;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 1-7601 del 30/10/2023 che ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022, e ha recepito la versione aggiornata del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021- 2027 della Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2018, n. 11-6760, Nuova disciplina dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei Centri di vacanza per minori;
- Deliberazione della Giunta Regionale 16-5072 del 20 maggio 2022 disposizioni integrative per la gestione delle attività dei Centri Vacanza per minori;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- Legge Regionale n. 30/2023 "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni”;
- D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 - Reg. (UE) n. 2021/1060 - Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

**CAPITOLO ASSEGNATO A STRUTTURA DIVERSA DALLA PROPONENTE  
punto 2) o 3) della check list ALLEGATO C**
**PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA N. 4699/2026**

<b>TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO 2 (o PROVVEDIMENTO 3 esclusivamente per gli effetti diretti)</b>	<b>Ragioneria Decentrata</b>	<b>Ragioneria Centrale</b>
---	----------------------------------	--------------------------------

<b>Il provvedimento comporta EFFETTI DIRETTI sulla gestione finanziaria, economica o sul patrimonio della Regione</b>	<b>Verifica SPESA</b>		<b>Verifica ENTRATA</b>	
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>La disponibilità finanziaria sul/i capitolo/i di spesa:</b> - n. 170558 anno 2026 (FSE+ cof.reg.) - n. 124176 anno 2026 (FSE+ cof.reg.) <b>finanziato/i da fondi regionali con copertura nello stanziamento e per l'annualità/le annualità indicata/e nella proposta del provvedimento (in caso di pluralità di capitoli indicare unicamente " la disponibilità sui capitoli di spesa riportati nel provvedimento")</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
<b>La disponibilità finanziaria sul/i capitolo/i di spesa:</b> - n. 170554 anno 2026 (FSE+) - n. 170556 anno 2026 (FSE+ f.do rotazione) - n. 124172 anno 2026 (FSE+) - n. 124174 anno 2026 (FSE+ f.do rotazione) <b>e sul/i correlato/i capitolo/i di entrata:</b> - n. 28607 anno 2026 - n. 21638 anno 2026 <b>secondo gli stanziamenti e per l'annualità/le annualità indicata/e nella proposta del provvedimento (in caso di pluralità di capitoli indicare unicamente " la disponibilità sui capitoli di spesa riportati nel provvedimento")</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Il visto di regolarità contabile è subordinato all'approvazione preliminare della PDGR N. che dispone lo stanziamento della spesa prevista nel provvedimento</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		
<b>Limitatamente alla gestione dei fondi vincolati, è in corso la variazione di bilancio, richiesta con nota prot. n. _____, a cui farà seguito il provvedimento di accertamento e impegno del Dirigente preposto</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>

<b>Visto contabile rilasciato dalla Ragioneria Decentrata</b>	Essendo stati rispettati tutti i requisiti applicabili alla fattispecie di cui sopra si può <b>procedere al rilascio del visto contabile sul presente provvedimento</b>
---	---

<b>Visto contabile non rilasciato per le seguenti motivazioni:</b>
--

